



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 520/SN/RM2015

Roma, 15 dicembre 2015

NOTIZIARIO N° 94

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**ENTRATE: FONDI, PROGRESSIONI, POSIZIONI
ORGANIZZATIVE, MOBILITÀ.
LA FLP È IMPEGNATA CON TENACIA A SVENTARE
NUOVI COLPI DI MANO CHE AFFOSSEREBBERO
PER SEMPRE OGNI PROSPETTIVA DI SVILUPPO
ECONOMICO E PROFESSIONALE DEI LAVORATORI
DELL'AGENZIA**

Si è tenuta ieri la trattativa sindacale avente come oggetto numerosi punti di fondamentale importanza per il salario e i diritti dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate e del Territorio. Andiamo con ordine ad elencare i vari punti di discussione:

Integrazione degli uffici del Territorio con le direzioni Provinciali delle Entrate

L'Agenzia ci ha comunicato che a partire dal 1° gennaio 2016 tutti gli Uffici Provinciali del Territorio - salvo quelli ubicati in città metropolitane ove vi sia più di una direzione provinciale delle Entrate (quindi Roma, Torino, Milano e Napoli) - diventeranno articolazioni interne delle direzioni provinciali delle Entrate. Sembra un piccolo cambiamento ma non è affatto così, e lo abbiamo spiegato all'Agenzia. Questa modifica "a freddo" rischia di portare con sé tanti problemi a livello locale e rende irrimandabile il confronto sul nuovo modello organizzativo. Orari di lavoro, graduazione delle posizioni dirigenziali, unificazione dei servizi no-core (per esempio le aree di staff) sono problemi che impatteranno immediatamente sulla periferia e materie che non intendiamo in alcun modo lasciare alle determinazioni unilaterali di un'amministrazione che deve comprendere che non esistono solo gli organigrammi ma dietro di essi ci sono sempre persone e dignità.

Fondo salario accessorio 2013

L'Agenzia ha annunciato che è arrivata ieri una comunicazione degli organi di controllo che sarebbero disposti a certificare l'accordo sul salario accessorio 2013 a patto che siano apportate delle piccole modifiche, la cui entità non è nota giacché l'amministrazione ha sostenuto di non aver avuto il tempo di leggere le carte, appena arrivate.

È stata comunque fissata per il prossimo venerdì pomeriggio la riunione per la firma definitiva del Fondo 2013 che dovrebbe finalmente sbloccare i pagamenti ai lavoratori per obiettivi raggiunti quasi 3 anni fa. Ciò che è certo è che - oltre al taglio di 55 milioni di euro che ha portato la FLP a non firmare l'accordo - salta definitivamente non già la



possibilità di pagare i lavoratori a dicembre, come avevano sostenuto i firmatari dell'accordo, ma anche quella di erogare i soldi a gennaio; e non è certo nemmeno il pagamento a febbraio.

Tutta questa vicenda dovrebbe portare a un minimo di riflessione lavoratori e sindacati: che un accordo che taglia così pesantemente e senza alcun precedente nel resto della pubblica amministrazione il salario di produttività non sia stato ancora certificato dopo oltre tre mesi dalla sottoscrizione e che addirittura vengano fatti rilievi da parte degli organi di controllo, è inaccettabile ed è la dimostrazione plastica di quanto l'Agenzia delle Entrate e i suoi lavoratori siano pesantemente sotto attacco.

Di fronte a tale situazione si può continuare a sostenere, come abbiamo sentito ieri al tavolo e letto oggi in qualche comunicato, che la firma di venerdì è una vittoria, oppure prendere atto che è stata una sconfitta pesante figlia dell'indebolimento del fronte unitario voluto dai tre sindacati firmatari e cambiare finalmente strada. È giusto che i lavoratori prendano una posizione ed è giusto che i sindacati dicano con chiarezza se intendono continuare questa corsa folle verso il baratro fatto di cancellazione di diritti e di salario.

Progressioni economiche

L'Agenzia ha comunicato che a partire da lunedì prossimo sarà possibile la compilazione delle domande on-line (o meglio l'aggiornamento dei dati personali) a seguito del rilascio della procedura da parte di SOGEI (e già tremiamo al solo sapere che il destino dei lavoratori è demandato a loro).

Siamo soddisfatti per il fatto che finalmente si avvia la procedura anche se permangono le criticità dei possibili contenziosi e della divisione dei lavoratori per la valutazione di massa da parte di dirigenti che in molti casi neanche ci sono o sono arrivati da pochi giorni.

E, soprattutto, segnaliamo l'incredibile freddezza degli attori (altri sindacati e Agenzia) sulla procedura di passaggi economici 2016, le cui risorse necessarie, come ribadito dalla Ragioneria, debbono essere individuate in quelle aventi caratteristiche di certezza e stabilità al 31.12.2015. Se vogliamo veramente mettere in campo l'altra gamba del percorso di riconoscimento professionale, così come discusso nel corso del negoziato apertosi nei primi mesi del 2015, è proprio in questi giorni che le parti debbono individuare gli ambiti e le condizioni per il nuovo accordo.

Mobilità nazionale volontaria

È stata firmata ieri una modifica all'accordo nazionale che si è resa necessaria per un errore formale nel conteggio dell'invalidità civile. Messo riparo all'errore, adesso potrà essere pubblicato il bando di mobilità che la FLP ha fortemente voluto.

Posizioni organizzative e ruolo dei Conservatori

Ultimo argomento, ma non per importanza, è quello relativo alle posizioni organizzative relative all'ex Agenzia del Territorio, la cui trattativa ha richiesto gran parte della giornata.

Al riguardo la posizione della FLP è chiara: rivisitazione complessiva delle posizioni organizzative e di responsabilità, che oggi sono troppe e pagate con i fondi fissi e ricorrenti, cosa che impedisce di fare progressioni economiche e che invece per noi vanno pagate con le somme variabili; modalità di copertura trasparenti, proceduralizzate e non unilaterali, immediato riconoscimento anche per le professionalità esistenti al Territorio in un quadro

complessivo che deve essere subito ridiscusso, pena il perdere la possibilità di fare passaggi economici nell'anno 2016.

Spazio per soluzioni di altro genere non c'è.

Ci siamo avviluppati per settimane (o per mesi) in una discussione surreale, con sindacati che non si sa bene chi rappresentano (se non sé stessi).

Ieri abbiamo assistito nell'ordine: ad una proposta unitaria confederale, la cui unitarietà è durata un quarto d'ora, che rivendicava l'aumento delle posizioni se solo l'Agenzia ci avesse messo qualche soldo in più dai fondi propri; un sindacato che addirittura proponeva ancora più posizioni (sempre pagate da tutti i lavoratori) di quelle proposte dal sindacato confederale; l'amministrazione che ha fatto una proposta in cui non mette soldi propri, impegna fondi che devono (diciamo noi) essere utilizzati per i passaggi economici 2016, con una graduazione delle posizioni che porterebbe molti lavoratori interessati (in special modo i Conservatori) a percepire meno di quanto oggi percepiscono dal budget di sede senza alcun riconoscimento giuridico per le funzioni svolte, che non hanno equivalente in alcuna altra figura professionale.

Insomma, l'ennesimo accordo a perdere per tutti i lavoratori: per quelli non interessati dalle posizioni organizzative perché si sarebbero visti sottrarre altri fondi da destinare ai passaggi; per i lavoratori interessati perché avrebbero avuto una funzione provvisoria, senza alcun riconoscimento tangibile e in molti casi persino con una remunerazione inferiore all'attuale.

Sono stati gli stessi rappresentanti dei Conservatori, presenti in alcune delegazioni sindacali (tra cui quella della FLP) a contestare con forza tale soluzione.

In un mondo normale, sarebbe bastato l'intervento degli interessati a far tramontare la discussione impostata sulle basi che abbiamo esposto.

Invece no: siamo ancora andati avanti a discutere, per la pervicacia soprattutto di una sigla sindacale, se si dovessero sottrarre altri fondi ai passaggi economici per destinarli ad un accordo che persino i diretti interessati rifiutavano.

Una pazzia, incomprensibile, alla quale la FLP si è opposta con una forza tale da evitare "colpi di mano" dell'ultimo minuto.

Quello che però ci chiediamo è quali lavoratori rappresenta chi cerca di togliere fondi di salario accessorio destinati ai passaggi economici per darli a qualcuno che nella forma proposta non li vuole. È questo che ci fa dire che i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate sono sotto attacco non solo dall'esterno ma anche dall'interno, da chi percorre strade tutte sue che indeboliscono i diritti dei lavoratori e impoveriscono i loro salari.

Attacchi ai quali la FLP si contrapporrà in ogni sede e ad ogni costo, con la forza delle proprie idee e dei propri programmi.

L'UFFICIO STAMPA